

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E AZIENDA PRODUTTRICE

Nome commerciale:	Miscela alcolica a base di etanolo "MIXETAN"
Nome chimico:	ETANOLO (componente principale)
Formula di struttura:	CH ₃ CH ₂ OH
Peso Molecolare:	46,07 u.m.a.
Uso:	Profumerie alcoliche, applicazioni industriali, usi scientifici, ecc.
Società:	Alcoolital Srl Via Nazario Sauro, 78 12045 FOSSANO (CN) Tel. 0172 60969 Fax 0172 637868
*Numero telefonico d'emergenza:	Tel. 0172 60969
* E-mail di emergenza:	info@alcoholital.it


2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è **facilmente infiammabile**. I vapori, più pesanti dell'aria, tendono ad accumularsi in prossimità del suolo. Può formare miscele infiammabili con aria anche dentro recipienti vuoti che hanno contenuto il prodotto riscaldato. In recipienti chiusi provoca aumento di pressione. Nocivo se ingerito.

Effetti sulla salute:

- **occhi** provoca irritazione e può danneggiare la cornea temporaneamente
- **pelle** effetto irritante poco rilevante anche dopo prolungato contatto
- **ingestione** depressione del sistema nervoso centrale, nausea, vomito, perdita di coordinamento, perdita di coscienza
- **inalazione** esposizione a concentrazione uguale o maggiore a 1.000 ppm può provocare irritazione delle mucose del naso, della faringe e delle vie respiratorie

3) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Composizione:	Etanolo minimo 80 % in peso
Numero CAS:	64 – 17 – 5
Numero CEE:	603 – 002 – 00 – 5
Numero EINECS:	200 – 578 – 6
Simboli di pericolo:	F (Fiamma) 
Natura del rischio:	R – 11 (Facilmente infiammabile)
Consigli di prudenza:	S 2 – 7 – 16 (Tenere fuori dalla portata dei bambini – Conservare in recipiente ben chiuso – tenere lontano da fiamme e scintille)
Denaturato con le sostanze:	Isopropanolo < 20 %, N. CAS : 67 – 63 – 0 N. EINECS : 200-661-7 Denatonium Benzoato (Bitrex) presente in tracce, Numero CAS:3734-33-66, N: EINECS: 223-095-2

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Mantenere il soggetto al caldo e a riposo. Se l'infortunato non si riprende, chiamare un medico.
Contatto con la pelle	Portare il paziente fuori dalla zona inquinata, togliere gli indumenti impregnati di alcole, lavare la cute con molta acqua.
Contatto con gli occhi	Risciacquare con abbondanza di acqua, tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere alle cure del medico.
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere abbondanza d'acqua. In caso di malessere consultare un medico.

5) MISURE IN CASO DI INCENDIO

Mezzi di estinzione	Schiume resistenti all'alcole, estintori a polvere, CO ₂ , Raffreddare con acqua i contenitori e la zona circostante la zona pericolosa.
Mezzi di protezione antincendio	Indossare maschere antigas.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali	Provvedere una ventilazione sufficiente. Non lasciare colare in canali di scarico (pericolo di esplosione). Mantenere lontano da sorgenti di accensione, circuiti elettrici, cariche elettrostatiche. Non fumare, togliere corrente, fermare motori a scoppio.
Precauzioni ambientali	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.
Metodi di pulizia	Raccogliere meccanicamente o con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione	Provvedere una buona ventilazione od aspirazione per evitare l'accumulo di vapori che potrebbero formare miscele esplosive con l'aria. Accertarsi che le tubazioni siano ben raccordate ai serbatoi. Evitare il contatto con occhi, pelle, indumenti.
Equipaggiamento contro incendio e esplosioni	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Prendere misure precauzionali contro le scariche di energia statica. Inserire parafiamma automezzi.
Stoccaggio	Mantenere i contenitori chiusi a tenuta. immagazzinare in una zona ben ventilata. Conservare in luogo fresco. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra onde evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I materiali di stoccaggio idonei sono acciaio dolce, inox, ferro.

*** 8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE****Controllo esposizione**

Provvedere una buona ventilazione ed aerazione dei locali in cui il prodotto viene stoccato e manipolato.
In presenza di vapori, procedere alla ventilazione ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie e per gli occhi.

Valori limite d'esposizione: TLV/TWA: 1.000 ppm, 1.880 mg/m³

**Norme generali
protettive e di igiene
del lavoro**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Predisporre sul posto di lavoro strutture per il lavaggio (docce di emergenza e fontanelle oculari).

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Protezione respiratoria – In caso di ventilazione insufficiente, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A, ovvero un filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141, oppure un respiratore omologato secondo la EN 405:2001 per vapori organici con punto di ebollizione > 65°C.

Protezione delle mani – La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro.

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

Protezione individuale**guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:**

Materiale gomma butilica
Tempo di penetrazione: >=480 min
Spessore del materiale: 0,5 mm

Materiale: caucciù fluorato
Tempo di penetrazione: >=480 min
Spessore del materiale: 0,4 mm

guanti non adatti

Materiale: caucciù naturale/lattice naturale, caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Protezione degli occhi – Occhiali di sicurezza ben aderenti

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE dell'alcole etilico

Stato fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico
Punto di fusione	- 114 ° C
Punto di ebollizione	78,3° C
Punto di infiammabilità (Flash point)	12° C
Temperatura di accensione	423° C
Proprietà comburenti	Classificato infiammabile
Densità a 20°C	0,789 g/cm ³
Solubilità a 20°C	Completa in acqua, etere etilico, acetone, benzene, diclorometano.
Proprietà esplosive	Limite inferiore a 3,3% , limite superiore 19%
Coefficiente di ripartizione	-0,32 Log P _{OW}
Tensione di vapore	40 mmHg a 19°C
Viscosità (20°C)	1,2 cP
Viscosità dinamica (20°C)	1,2 mPa-s
Velocità di evaporazione	1,4 (CCl ₄ = 1); 3,4 (Butil acetate = 1)
Conducibilità	1,35 nS/cm
Resistività	7,407-10 ⁶ Ω-m
Calore di evaporazione	855,36 J/g

10) STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità	Stabile in normali condizioni ambientali
Condizioni da evitare	Evitare temperature elevate che ne producano evaporazione, vapori facilmente infiammabili; evitare fiamme e scintille.
Materiali da evitare	Agenti ossidanti forti, acido solforico, acido nitrico, metalli alcalini e alcalino-terrosi, ossidi alcalini, cloruro di acetile, perossidi, ammoniaca, ipoclorito di sodio, ipoclorito di calcio, perclorati.
Prodotti di decomposizione pericolosi	Sviluppo di CO, CO ₂ e fumi irritanti e tossici.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Occhi	Irritante Leggermente irritante su coniglio, OECD TG 405 (valore dalla letteratura).
Cute	Irritante Non irritante su coniglio, OECD TG 404 (valore dalla letteratura).
Inalazione	Tossicità acuta nell'uomo per concentrazioni >5000 ppm; I vapori possono provocare effetti narcotici, irritazione al naso e agli occhi, sensazione di calore, mal di testa, disturbi visivi, nausea, vomito, vertigini. LC ₅₀ topo: 39 mg/l; 4 h (valore della letteratura). LC ₅₀ ratto: 2000 ppm / 10 h (valore della letteratura).
Ingestione	Tossicità acuta nell'uomo per ingestione di elevate quantità. Può provocare effetti narcotici, sensazione di calore, mal di testa, disturbi visivi, nausea, vomito, vertigini, blocco cardio-respiratorio. LD ₅₀ ratto: 7060 mg/Kg; LD ₅₀ topo: 3450 mg/Kg; LD ₅₀ coniglio: 6300 mg/Kg; OECD TG 401 (valore della letteratura).
Contatto	Irritazione leggera
Tossicità a breve termine	Tossicità acuta nell'uomo per concentrazioni >5000 ppm. LD ₅₀ via cutanea coniglio: >2000 mg/Kg; OECD TG 402 (valore della letteratura).
Tossicità a lungo termine	Esposizione prolungata ai vapori: nervosismo, tremori, affaticamento, effetti sul potere di concentrazione e vigilanza. Alterazione del nervo ottico.
Tossicità genetica in vitro	Metodo Ames: non mutageno. OECD TG 471 (valore dalla letteratura).
Sensibilizzazione	Maximization Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406 (valore dalla letteratura).
Cancerogenicità	ACGIH: A4, non classificato come cancerogeno per l'uomo.
Epidemiologia	Fetotossico per gli embrioni o feti di animali di laboratorio. L'esposizione prenatale di etanolo è associata alla presenza di malformazioni congenite (sindrome fatale da alcol).
Teratogenicità	TDL = 41 mg/Kg (orale, donna)
Effetti sulla riproduzione	TDL = 200 mg/Kg (donna)

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Evitare contaminazioni del suolo e delle acque sia superficiali che profonde. Il materiale rovesciato deve essere contenuto e rimosso.

In caso di contaminazione di specchi d'acqua, a causa del pericolo di deossigenazione, prendere in considerazione la possibilità di diluire fortemente o di ricorrere ad aerazione artificiale.

Biodegradabilità	Rapidamente biodegradabile, >70 %; 5d; OECD TG 301 D (valore della letteratura). C.O.D.: 1640000 mg O ₂ consumati per l etanolo. Richiesta teorica 1586000 mg/l
Bioaccumulo	Non sono noti fenomeni significativi di bioaccumulo.
Tossicità per i pesci	LC ₅₀ Leuciscus idus: >100 mg/l; 48 h; OECD TG 203 (valore della letteratura) LC ₅₀ trota: 11200 mg/l; 24 h; (valore della letteratura)
Tossicità per Dafnia	CE ₅₀ Daphnia magna: >100 mg/l; 24 h; OECD TG 202 (valore della letteratura)
Tossicità per le alghe	CE ₅₀ Chlorella pyrenoidosa: >100 mg/l; 24 h; OECD TG 201 (valore della letteratura)
Mobilità	Completa solubilità in acqua, vaporizzabile in atmosfera.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto Con osservanza delle norme locali, ad esempio eliminare a un impianto di incenerimento rifiuti o recuperare in un impianto di recupero. Può essere smaltito utilizzandolo come combustibile quando la legislazione locale lo consente.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

RID / ADR CLASSE : 3 GRUPPO D'IMBALLAGGIO II; CODICE CLASSIFICAZIONE F1;
NUMERO DI PERICOLO : 33 NUMERO DELLA SOSTANZA : UN 1993

ADNR CLASSE : 3 CODICE CLASSIFICAZIONE F1 – GRUPPO D'IMBALLAGGIO II

IMDG – CODE CLASSE : 3 UN-NO: 1993 PAGE 3337 PCK II FLASHPOINT 13C EMS-NO :FE-SD
MFAAG : 305, PROPER SHIPPING NAME : ETHANOL

ICAO/IATA-DGR CLASSE : 3 UN/ID-NO :1993: II
PROPER SHIPPING NAME : ETHANOL

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura (CE) Il prodotto è etichettato come FACILMENTE INFIAMMABILE conforme alle
Direttive 67/548/CEE~2004/73/CE e 1999/45/CE~2006/8/CE:
F = facilmente infiammabile



Fraasi di rischio (R) R11 FACILMENTE INFIAMMABILE
(S2 - conservare fuori della portata dei bambini)

Fraasi di sicurezza (S) S7 - conservare il recipiente ben chiuso
S16 - conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare

Regolamenti e direttive CE

Decreto Lgs. n.65 del 14/03/2003 attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio, etichettatura dei preparati pericolosi.

Decreto 28 Febbraio 2006 attuazione della Direttiva 2004/73/CE recante 29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE relativa a classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose.

· Rettifica della direttiva 2006/8/CE della Commissione, del 23 gennaio 2006 , che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (GU L 19 del 24.1.2006).

· Rettifica della direttiva 2006/121/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , che modifica la direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose per adattarla al regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche (GU L 396 del 30.12.2006).

· Rettifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006).

- Contenuto COV (Direttiva 1999/13/CE)

Il contenuto di COV (Composti Organici Volatili) come indicato nella Direttiva 1999/13/CE è di minimo 90 % p/p. Le emissioni reali sono in funzione della tecnologia applicativa utilizzata, della temperatura e dei tempi di lavorazione.

- Contenuto COV (Dir. 2004/42/CE - solventi in pitture, vernici e prodotti per carrozzeria)

Il prodotto oggetto della presente Scheda di sicurezza non rientra nelle categorie previste dalla Dir. 2004/42/CE. E' pertanto responsabilità dell'utilizzatore del prodotto la determinazione dell'eventuale assoggettamento alla Dir. 2004/42/CE, qualora esso sia utilizzato nella formulazione di pitture, vernici e prodotti per carrozzeria, e la conseguente verifica della rispondenza ai limiti prescritti sul contenuto massimo di COV. A tal scopo si rammenta che non deve essere considerata come parte del contenuto di COV la massa di composti organici volatili che, in fase di essiccamento, reagisce chimicamente formando parte del rivestimento.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Le indicazioni sopra riportate, corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze nel caso in cui venga data una descrizione del nostro prodotto in occasione di particolari esigenze di sicurezza.

Questa descrizione non costituisce un vincolo di garanzia o di assicurazione delle qualità del prodotto.

Le voci evidenziate con l'asterisco (*) sono state modificate dall'ultima revisione effettuata.

Testo integrale di ogni frase R di cui ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza.

R11 - Facilmente infiammabile